

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE 2° semestre 2021

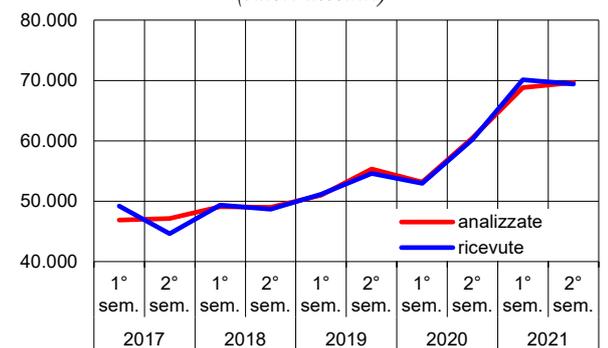
Aggiornamenti delle statistiche

Nel 2021 la UIF ha ricevuto 139.524 segnalazioni di operazioni sospette (SOS), con un incremento del 23,3% rispetto al precedente anno. Le SOS analizzate sono aumentate del 21,9%.

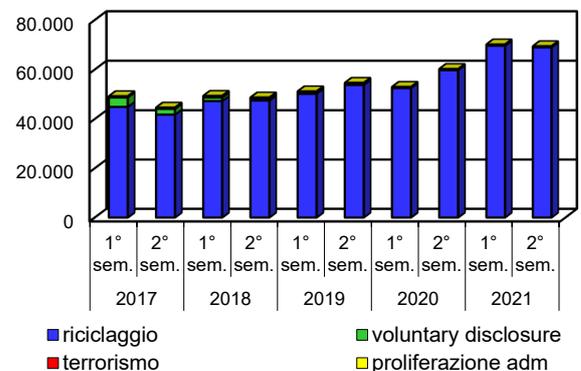
Il secondo semestre del 2021 completa un anno di crescita vigorosa delle segnalazioni di operazioni sospette: dopo l'eccezionale andamento registrato nel primo semestre (+32,4%) le 69.401 SOS ricevute nei mesi da luglio a dicembre confermano il perdurare di una dinamica importante, con un aumento del 15,2% nel confronto con i corrispondenti mesi del precedente anno.

L'incremento semestrale ha interessato sia le segnalazioni di riciclaggio (68.954 unità, +15,4%) sia quelle di voluntary disclosure, che sono tornate ad aumentare (da 178 unità a 201); la componente relativa al finanziamento del terrorismo ha registrato una lieve riduzione (da 267 a 243 SOS).

Ricevute e analizzate
(valori assoluti)



Ricevute per categoria di segnalazione
(valori assoluti)



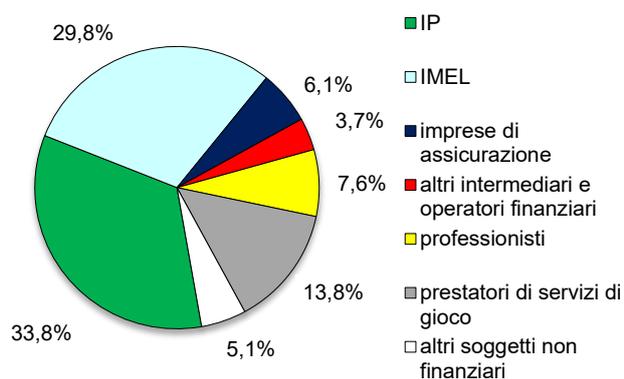
Gli importi delle operazioni segnalate hanno superato i 47 miliardi di euro (circa 44 miliardi quelli relativi alle operazioni effettivamente eseguite), contro gli oltre 49 miliardi nel secondo semestre del 2020.

Nel periodo considerato l'Unità ha analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 69.659 segnalazioni (60.457 nell'analogo periodo del 2020; +15,2%), registrando il risultato più elevato ottenuto in un semestre, e ha adottato 11 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di 5,7 milioni di euro.

I maggiori incrementi in termini assoluti si rilevano per le SOS riferite a operazioni effettuate in Lombardia, nel Veneto, nel Lazio, in Piemonte, Toscana e Trentino-Alto Adige; si registra una contenuta diminuzione in Campania. A livello provinciale, Milano, Prato, Roma, Trieste e Imperia si collocano ai primi cinque posti per numero di segnalazioni di operazioni sospette in rapporto alla popolazione.

Rispetto al secondo semestre 2020 il contributo alla crescita delle SOS è principalmente

**Ricevute per gruppi di segnalanti
diversi da banche e Poste**
(valori percentuali)



imputabile al comparto degli intermediari finanziari non bancari, a cui è ora ascrivibile il 33,4% delle segnalazioni (26,0% nel 2020). Banche e Poste hanno effettuato minori segnalazioni (-1,7%), riducendo la loro incidenza dal 63,9% al 54,5%. Il contributo del comparto non finanziario si è portato dal 10,1 al 12,0%.

Sul totale delle segnalazioni non riconducibili a banche e Poste, la componente maggiore è ascrivibile agli IP (33,8%) e agli IMEL (29,8%), seguiti dai prestatori di servizi di gioco (13,8%) e dai professionisti (7,6%). La notevole crescita degli IP (da circa 5.100 a quasi 10.700 segnalazioni) è determinata dalle SOS inoltrate dai money transfer, che sono più che raddoppiate ri-

spetto al secondo semestre del 2020 (da 4.738 a 9.900) e che riportano complessivamente 303.234 operazioni sospette principalmente effettuate con controparti ubicate in Senegal, Romania, Albania e Marocco (complessivamente il 41,3% degli importi sospetti trasferiti).

L'attività di collaborazione della UIF con l'Autorità giudiziaria si è mantenuta elevata: nel 2021 l'Unità ha ricevuto complessivamente 510 richieste dall'A.G. e ha trasmesso 1.463 informative, dato quest'ultimo che segna un notevole incremento rispetto allo scorso anno. Nel secondo semestre del 2021 sono pervenute alla UIF 910 richieste o informative spontanee da omologhe autorità estere, in aumento rispetto al semestre precedente, e oltre 11.000 segnalazioni cross-border da FIU della UE. Le richieste inoltrate ad altre FIU sono state 310. Il graduale allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia ha consentito l'avvio di sette verifiche ispettive, anche nei confronti di tipologie di operatori non finanziari sinora mai ispezionati. Sono stati avviati altresì quattro controlli cartolari nei confronti di intermediari attivi nel settore dei finanziamenti "Covid-19".

Per maggiori dettagli si rimanda all'[Allegato statistico](#).

Altre notizie in breve

- La Commissione europea ha pubblicato quattro proposte di atti legislativi per la revisione dell'assetto regolamentare e istituzionale antiriciclaggio in Europa. Il negoziato sull'AML Package è stato avviato nel secondo semestre del 2021 e proseguirà nel 2022.
- Il 16 settembre 2021 è cessata la gestione da parte di Europol della rete FIU.NET. La rete è ora gestita dalla Commissione europea.
- Il 27 ottobre 2021 la UIF e l'ADM hanno sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa finalizzato ad accrescere la reciproca collaborazione.
- Il DL 11 novembre 2021 n. 157 ha previsto che i destinatari degli obblighi antiriciclaggio non procedono all'acquisizione dei crediti fiscali quando ricorrono i presupposti per la segnalazione di operazioni sospette. La previsione è confluita nella legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. legge di bilancio).
- Il 7 dicembre 2021 la UIF ha aggiornato i criteri di settorizzazione economica della clientela, ai fini dell'invio dei dati aggregati.
- La legge 9 dicembre 2021, n. 220 ha introdotto il divieto di finanziamento delle imprese e società che svolgono attività inerenti alle c.d. mine anti-persona, munizioni e sub-munizioni a grappolo e ha attribuito alla UIF compiti di analisi dei flussi finanziari delle imprese che svolgono tali attività.